

Palermo, inutile piangere. Adesso lotta e combatti fino alla fine



L'editoriale

E siamo sempre qui. A raccontare dell’ennesima giornata negativa in casa Palermo e la classifica che diventa ogni giorno peggiore con il progressivo passare delle ore. È vero, non si può negare, che il verdetto era già annunciato prima della partita: neanche il più ottimista dei tifosi, infatti, non avrebbe mai scommesso un semplice euro nemmeno sul pareggio. Tanto è vero che il Napoli ha strapazzato il Palermo con il minimo sforzo, tirando in porta per sole quattro volte, andando a segno in tre occasioni.

Rimuginare su quanto accaduto ieri avrebbe dell’assurdo. La salvezza non passa attraverso queste sfide impossibili: il blasone della squadra azzurra è letteralmente fuori portata rispetto a quello rosanero pertanto non rimane che rimboccarsi le maniche e iniziare a preparare nel migliore dei modi il prossimo impegno di campionato contro la Lazio.

Non me ne voglia nessuno ma ipoteticamente mancano venticinque punti al presunto traguardo salvezza. E di partite da disputare ce ne sono ‘solamente’ diciotto. Non voglio essere pessimista ma dati alla mano, qualità tecnica alla mano e spirito di abnegazione alla mano, il che mi pare alquanto difficile.

Sono arrivati Aronica, Dossena e Anselmo che, comunque, nella gara di ieri non hanno sfigurato ma quasi tutto il resto della squadra lascia a desiderare. Ujkani è il solito incerto (non mi venite a dire che il tiro di Inler era imparabile. Un tentativo, comunque, va fatto invece di rimanere immobili); Von Bergen conferma le solite amnesie difensive che son costate il vantaggio di Maggio; Morganella corre, corre corre, ma fondamentalmente spreca fiato inutilmente perché non si è mai visto un affondo degno di nota o quantomeno un cross; Barreto non ha ben chiaro se il suo compito sia quello di interdire o impostare; Budan non ha sulle gambe nemmeno 45’ mentre Brienza merita un capitolo a parte.

Premesso che il calcio è fatto di essere umani e pertanto si può sbagliare, la recidività del trequartista di Cantù lascia tutti basiti: si parte dall’inizio di stagione sfortunato con l’infortunio alla prima giornata, poi la prematura espulsione al rientro. Una buona gara ad Udine salvo poi rovinare tutto a Parma fino alla snervante leziosità di ieri pomeriggio. Non è che Lo Monaco stia cercando di ‘cautelarsi’ con Diego Buonanotte per cedere l’ex Siena?

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva

registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



In ogni caso, altro dato di fatto, è che a questa squadra manca uno che la butta dentro. Come detto, Budan non sembra avere 45’ sulle gambe, mentre Miccoli conferma che i continui acciacchi fisici lo condizioneranno per tutto l’anno. Dybala ieri ha corso per trenta minuti come una trottola, alla ricerca di uno spazio, di un pallone o di una verticalizzazione: niente di tutto questo ma d’altronde se di palloni giocabili non ne arrivano la colpa non può essere sua.

E allora? E allora niente. Mi auguro che Zamparini non pianga sul latte versato e anzi cerchi in queste due settimane di mercato di allestire una squadra da ‘Europa League’ perché da questo momento la media deve essere quella. Oggi o domani dovrebbe essere ufficializzato Sorrentino, in settimana ci si augura l’arrivo di una punta: per Buonanotte non c’è somma urgenza ma entro Febbraio qualcuno sulla trequarti deve arrivare.

Antonino Marino - 14/01/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA